



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco del Comune di
Oldenico (VC)

All'Organo di revisione del Comune di
Oldenico (VC)

Oggetto: Relazione sul rendiconto 2023 (art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266) – Comune di Oldenico (VC) - Richiesta istruttoria.

Si trasmette, in allegato, l'istruttoria effettuata sul documento di cui in oggetto, in base alla relazione trasmessa dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Si chiede all'Amministrazione e all'Organo di Revisione in indirizzo di voler fornire notizie in merito ai punti suddetti entro 15 giorni dal ricevimento della presente, utilizzando l'apposita funzionalità: istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento tramite la procedura Conte.

Sulla base degli elementi forniti, questa Sezione valuterà se adottare la relativa pronuncia con apposita deliberazione.

Distinti saluti

Il Magistrato Istruttore

Rendiconto 2023 - Scheda di sintesi

Comune di Oldenico (VC) - Abitanti: 226

1) Segnalazioni dell'Organo di revisione da questionario rendiconto 2023

- Sezione I – Domande preliminari- punto 12. La costituzione del fondo per il salario accessorio per il personale del comparto non è stata certificata dall'organo di revisione.

- Sezione II – Gestione finanziaria - Altri Accantonamenti – verifica congruità – punto 36. Le quote accantonate al fondo per rinnovi contrattuali non risultano congrue.

Si chiede di relazionare nel merito delle criticità segnalate sul salario accessorio.

- Sezione II – Gestione finanziaria - Evoluzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità – punto 15. L'Organo di revisione non ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del FCDE.

- Sezione II – Gestione finanziaria - Tempestività dei pagamenti e fondo garanzia debiti commerciali – punto 19. L'organo di revisione ritiene che gli effettivi andamenti delle riscossioni e dei pagamenti non siano coerenti con le previsioni di cassa del bilancio 2023.

- Sezione II – Gestione finanziaria - Tempestività dei pagamenti e fondo garanzia debiti commerciali – punto 24. L'Ente non ha provveduto ad accantonare nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 1, comma 859 e ss. della legge n. 145 del 2018 e secondo le modalità ivi previste, il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC).

- Sezione II – Gestione finanziaria - Tempestività dei pagamenti e fondo garanzia debiti commerciali – punto 25 a). L'Ente nel corso del 2022 non ha conseguito la riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo, rilevato a fine esercizio, rispetto a quello del 2021 ovvero registrato alla fine dell'esercizio 2022 un debito residuo scaduto non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1 comma 859, lett. a).

- Sezione II – Gestione finanziaria - Tempestività dei pagamenti e fondo garanzia debiti commerciali– punto 25 b). L'ente non ha registrato un indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP), calcolato sulle fatture ricevute e scadute nel 2022, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1 comma 859, lett. b).

- Sezione II – Gestione finanziaria - Tempestività dei pagamenti e fondo garanzia debiti commerciali– punto 26. L'organo di revisione dichiara che "l'Ente non versa in una delle ipotesi previste dall'art. 1, comma 868, della legge n. 145 del 2018 (non ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, comma 867, della legge n. 145 del 2018 e con le informazioni

relative all'avvenuto pagamento delle fatture". Dai dati presenti sul sito nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente dedicata ai pagamenti dell'amministrazione non risulta pubblicato alcun dato riferito ai periodi precedenti il 2024, in contraddizione con quanto affermato dal revisore.

Si chiede all'ente di relazionare sulle criticità su menzionate ed in particolare in riferimento alle situazioni rappresentate ai punti 25a e 25b in relazione al mancato accantonamento del FGDC, nonché di rappresentare gli eventuali provvedimenti adottati nel merito.

2 Mancato invio documentazione

Non risultano inviate alla Sezione le spese di rappresentanza sostenute nel 2023 (per le quali si ricorda che, ex art. 16 comma 26 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138, la comunicazione resta obbligatoria anche nel caso non sia stata sostenuta alcuna spesa) e la razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni dell'ente riferita alla gestione 2022 (da approvarsi entro dicembre 2023).

Si richiede quindi l'immediata trasmissione della documentazione su elencata.